



Lungadige Galtarossa, 5
37133 Verona
Tel. 045 805 78 11
Fax 045 805 78 00
www.atv.verona.it
atv@atv.verona.it

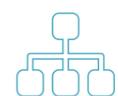
Bilancio di esercizio 2021

Bilancio di esercizio 2021

Bilancio
di esercizio
2021



Bilancio di esercizio 2021



ORGANI SOCIALI E DIREZIONE

4



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE - ESERCIZIO 2021**

6



BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

18

Stato Patrimoniale

20

Conto Economico

22

Rendiconto Finanziario

24

Nota Integrativa

26



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

58

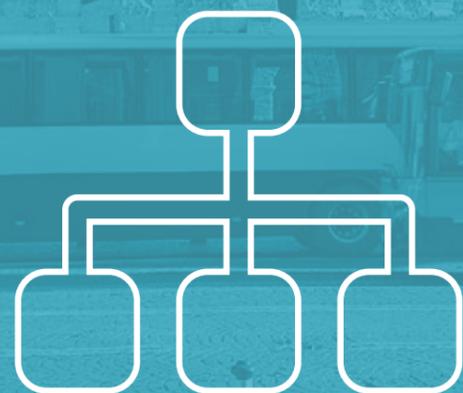


RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

64



ORGANI SOCIALI E DIREZIONE



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Massimo Bettarello
 Marco Franzoni
 Alessandro Formenti
 Massimo Stoppini
 Stefano Erba

Presidente
 Vicepresidente
 Consigliere
 Consigliere
 Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Marco Manzoli
 Salvatore Belardo
 Fabrizio Veronesi

Presidente
 Sindaco Effettivo
 Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

PwC PricewaterhouseCoopers SpA

DIREZIONE GENERALE

Stefano Zaninelli

Direttore

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

• ESERCIZIO 2021 •



Egregi Soci,

il bilancio di esercizio di ATV che vi sottoponiamo per l'approvazione evidenzia un risultato economico positivo pari a € 2.792.940 contro il risultato di esercizio di € 2.324.173 dello scorso anno 2020.

L'emergenza epidemiologica ha caratterizzato tutti gli aspetti della gestione operativa dell'esercizio 2021, se pur con dinamiche organizzative ed economiche talvolta molto diverse rispetto al 2020. Solo l'analisi che segue potrà meglio chiarire i diversi impatti gestionali.

Come di consueto quindi, di seguito trovate il commento degli aspetti economici e finanziari più rilevanti del 2021, per proseguire con alcune note più generali relative ai fatti di gestione dell'esercizio appena trascorso, nonché di quelle prevedibili per il 2022.

(Ove non diversamente indicato i dati che seguono sono espressi in migliaia di euro)

RISULTATI D'ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	2021	2020	DELTA	DELTA%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.911	53.640	3.271	6,1%
Altri ricavi e proventi	16.507	7.403	9.104	123,0%
A - Valore della Produzione	73.418	61.043	12.375	20,3%
Costi materie prime	10.892	7.484	3.408	45,5%
Costi per servizi	17.881	10.361	7.520	72,6%
Godimento di beni di terzi	1.459	1.451	8	0,6%
Costi per il personale	36.097	33.630	2.467	7,3%
Ammortamenti e svalutazioni	4.414	5.080	(666)	-13,1%
Variazione rimanenze	181	(52)	233	-448,1%
Accantonamenti per rischi	0	1.400	(1.400)	100,0%
Altri accantonamenti	0	50	(50)	-100,0%
Oneri diversi di gestione	1.096	831	265	31,9%
B - Costi di Produzione	72.020	60.235	11.785	19,6%
Differenza A-B	1.398	808	590	73,0%
Proventi/(oneri) finanziari	69	117	(48)	-41,0%
Rettifiche di valore attività finanziarie	(6)	0	(6)	-0,0%
Risultato prima delle imposte	1.461	925	536	57,9%
Imposte sul reddito	1.332	1.399	(67)	-4,8%
Risultato d'esercizio	2.793	2.324	469	20,2%

VALORE DELLA PRODUZIONE

I dati delle vendite di biglietti e abbonamenti per settore sono i seguenti:

B&A	2021	2020	DELTA	DELTA %	2019
Biglietti Urbani	4.156,5	3.136,0	1.020,5	32,5%	7.975,7
Biglietti Extraurbani	5.179,2	3.220,0	1.959,2	60,8%	9.031,2
Totale Biglietti	9.335,7	6.356,0	2.979,7	46,9%	17.006,9
Abbonamenti Urbani	3.429,9	3.537,1	(107,2)	-3,0%	5.787,8
Abbonamenti Extraurbani	7.430,8	6.253,6	1.177,2	18,8%	10.358,8
Totale Abbonamenti	10.860,7	9.790,7	1.070,0	10,9%	16.146,6
TOTALE	20.196,4	16.146,7	4.049,7	25,1%	33.153,5
URBANO	7.586,4	6.673,1	913,3	13,7%	13.763,5
EXTRAURBANO	12.610,0	9.473,6	3.136,4	33,1%	19.390,0
	20.196,4	16.146,7	4.049,7	25,1%	33.153,5

Il 2021 evidenzia un recupero nelle vendite dirette di circa 4 milioni di euro, pari al 25,1% rispetto al 2020, per il 75% concentrate sulla vendita di biglietti, a conferma della difficoltà della nostra utenza a recuperare fiducia nella continuità delle esigenze di mobilità. I provvedimenti sanitari che si sono succeduti in conseguenze delle ondate pandemiche e le restrizioni in tema di affollamenti a bordo hanno limitato fortemente il ritorno alla fidelizzazione della clientela, che ha preferito, quando utilizzava il servizio pubblico, optare per i titoli di viaggio tradizionalmente scelti dall'utenza occasionale o saltuaria, come i biglietti e i carnet. Solo il confronto con il 2019, l'ultimo esercizio privo degli effetti dell'emergenza da Covid 19, può però far cogliere appieno le difficoltà ancora in atto. Dei 17 milioni di euro persi nel 2020 rispetto al 2019, ne sono stati recuperati come detto solo 4, ma sono soprattutto i cambiamenti nelle abitudini alla mobilità che fanno preoccupare per gli impatti che queste potranno avere in futuro, essendo questi recuperi concentrati sul servizio extraurbano, dove probabilmente le alternative per spostamenti lunghi sono minori.

L'andamento dei passeggeri degli ultimi 10 anni è il seguente:

	VIAGGIATORI URBANO			VIAGGIATORI EXTRAURBANO			TOTALE	VAR.
	BIGLIETTI	ABB.NTI	TOTALE	BIGLIETTI	ABB.NTI	TOTALE	GENERALE	
2012	8.553.206	30.830.739	39.383.945	2.271.428	16.149.999	18.421.427	57.805.372	
2013	8.828.605	29.721.628	38.550.233	2.246.809	16.115.901	18.362.710	56.912.943	-1,5%
2014	8.908.153	30.570.238	39.478.391	2.360.539	16.499.981	18.860.520	58.338.911	2,5%
2015	9.152.508	33.462.909	42.615.416	2.408.577	16.956.770	19.365.346	61.980.763	6,2%
2016	9.642.033	37.712.846	47.354.879	2.694.072	17.472.198	20.166.270	67.521.149	8,9%
2017	9.920.906	38.628.542	48.549.447	2.865.910	17.782.971	20.648.881	69.198.328	2,5%
2018	10.189.403	40.199.740	50.389.142	3.041.556	18.171.623	21.213.178	71.602.320	3,5%
2019	10.301.135	41.327.630	51.628.766	3.183.624	18.612.627	21.796.250	73.425.016	2,5%
2020	4.466.639	26.249.804	30.716.444	1.280.655	12.103.534	13.384.189	44.100.633	-39,9%
2021	5.920.009	25.360.041	31.280.050	2.097.268	12.846.270	14.943.538	46.223.589	4,8%
A su 2020	32,54%	-3,39%	1,83%	63,77%	6,14%	11,65%	4,81%	-

Relativamente ai **corrispettivi da contratto di servizio**, i valori complessivamente considerati sono in linea con quanto stabilito dalla DGR 655/2021, che ha definito il livello dei servizi minimi per il

2021, ma inferiori rispetto allo scorso anno, quando la Regione Veneto aveva concesso ulteriori fondi per intensificare le corse in previsione della riapertura delle scuole e della necessità di garantire un riempimento ridotto degli autobus. Secondo quanto disposto dall'art.92 c.4bis del "decreto Rilancio" del 2020, anche per tutto il 2021 è stata mantenuta la previsione secondo la quale gli enti affidanti non avrebbero potuto effettuare decurtazioni o applicare penali o sanzioni, per i minori chilometri o le minori corse effettuate nel periodo di emergenza epidemiologica. Di seguito il confronto con i corrispettivi del 2020:

CORRISPETTIVI SERVIZI MINIMI	2021	2020	DELTA	DELTA%
Tpl Provincia di Verona	17.799,4	18.296,1	(496,7)	-2,7%
Tpl Comune di Verona	18.203,9	18.615,6	(411,7)	-2,2%
Tpl Comune di Legnago	304,2	312,6	(8,4)	-2,7%
Totale corrispettivi servizi minimi	36.307,5	37.224,3	(916,8)	-2,5%

La produzione chilometrica relativa ai tre contratti di servizio è stata di circa 19,3 milioni di chilometri, contro i 15,4 milioni di chilometri percorsi nel 2020.

Tra gli **altri ricavi e proventi** va evidenziato il contributo a indennizzo dei minori ricavi da introiti tariffari ricevuto, pari a € 5.764,3 e il contributo previsto a ristoro dei costi sostenuti per i servizi potenziati pari a € 5.576,4, diffusamente commentati in Nota Integrativa.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I **costi per materie prime**, evidenziano un incremento complessivo di € 3,4 milioni (+45,5%) riconducibile principalmente ai maggiori costi di trazione. Il costo per i consumi di gasolio è aumentato di circa 1,7 milioni di euro rispetto al 2020 (di cui 1,1 per le maggiori quantità consumate e 0,6 per l'incremento del costo medio di acquisto), mentre per il metano sono stati spesi circa 0,9 milioni di euro in più (+74,5%), di cui 0,3 milioni per i maggiori consumi e 0,6 per l'incremento del costo d'acquisto che si è verificato nel secondo semestre dell'anno. Va inoltre evidenziato il minor recupero dell'accisa (da gennaio 2021 sono esclusi anche gli autobus Euro 4) e l'incremento del costo per i materiali di officina, dato che i livelli di produzione chilometrica tornati ai livelli del 2019 e l'anzianità degli autobus cresciuta ulteriormente hanno richiesto maggiori interventi manutentivi.

Il **costo dei servizi** aumenta di € 7.520 (+72,6%), principalmente dovuto (5,6 milioni di euro) ai costi sostenuti per i servizi potenziati (autobus NCC e facilitatori). Proporzionalmente all'offerta di servizi sono incrementati i costi dei subaffidi, per le assicurazioni, gli aggi pagati ai rivenditori sulla vendita dei titoli di viaggio, le utenze, in generale tutti i costi sono stati influenzati dalla ripresa dell'attività. Da evidenziare inoltre che, in seguito ad accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, vengono corrisposti da settembre 2021 buoni pasto, che hanno inciso per circa € 240.

Il **costo per il godimento di beni di terzi**, permane invece in linea con il 2020.

Anche il **costo del personale** evidenzia un significativo incremento, pari a € 2.467 (+7,3%), risultato di effetti di segno opposto: a fronte di un aumento dell'attività produttiva (le ore lavorate sono incrementate del 23% e sono state solo il 5% in meno del 2019) nel 2020 vi erano stati utilizzo delle ferie pregresse non ancora godute, ricorso alla cassa integrazione, blocco delle assunzioni, utilizzo di varie forme di astensione agevolata dal lavoro (Congedi "Covid 19", L.104 prolungata, congedi per i figli, ecc.). Per contro, il costo per il rinnovo del CCNL previsto negli anni precedenti si è dimostrato congruo a coprire sia il costo dell'una tantum già corrisposta nel 2021 che il prevedibile incremento contrattuale del 2021. Inoltre, il Premio di Risultato previsto per il 2021 risente di una parziale riduzione conseguente all'accordo sulla corresponsione dei buoni pasto.

La movimentazione dei dipendenti è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DIPENDENTI	2021	2020
Al 1° gennaio	801	823
Assunti	31	33
Dimessi	(40)	(50)
Al 31 dicembre	792	806
Cessati 31.12.	(4)	(5)
Al 1° gennaio	788	801

Nel corso del 2021 sono state effettuate ore di formazione e aggiornamento professionale al personale così riassumibili:

AREA TEMATICA	ORE	PERSONALE COINVOLTO	ORE
Formazione continua	2.690	Dirigenti	39
Tecnica	471	Quadri	441
Informatica	93	Impiegati	644
Salute e Sicurezza	1.433	Operai	3.563
TOTALE	4.687	TOTALE	4.687

La **DIFFERENZA TRA A-B** risulta quindi incrementata di € 590 rispetto al 2020.

Infine, per quanto riguarda le **imposte**, il 2021 beneficia di imposte anticipate per € 1.332, di cui € 1.752 sulla perdita fiscale.

RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si forniscono alcuni dati comparati e riclassificati. Le principali riclassifiche riguardano i dati relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali, che vengono esposti al netto dei contributi in c/investimenti, il costo dei subaffidi, al netto del rimborso per uso bus e, relativamente al 2021, il costo per i servizi potenziati al netto dei rimborsi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2021	2020
Ricavi delle vendite	56.911	53.640
Altri ricavi e proventi	7.231	4.635
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	64.142	58.275
Costi esterni operativi	25.102	19.421
Costi del personale	36.097	33.630
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.943	5.224
Ammortamenti e accantonamenti	2.733	4.633
RISULTATO OPERATIVO	210	591
Risultato dell'area accessoria	1.188	217
Risultato dell'area finanziaria (netto oneri finanziari)	63	117
RISULTATO LORDO	1.461	925
Imposte sul reddito	1.332	1.399
RISULTATO NETTO	2.793	2.324

Per quanto riguarda invece lo Stato Patrimoniale per aggregati di tipo finanziario si ha:

ATTIVO	2021	2020	PASSIVO	2021	2020
ATTIVO FISSO	21.109	21.268	MEZZI PROPRI	35.805	33.012
Immobilizzazioni immateriali	2.927	1.262	Capitale sociale	15.000	15.000
Immobilizzazioni materiali	11.936	13.623	Riserve	20.805	18.012
Immobilizzazioni finanziarie	6.246	6.383			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	6.441	7.058
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	38.349	38.055			
Magazzino	1.581	1.762			
Liquidità differite	21.049	12.187	PASSIVITA' CORRENTI	17.212	19.253
Liquidità immediate	15.719	24.107			
			CAPITALE INVESTITO (CI)	59.458	59.323
			CAPITALE DI FINANZIAMENTO	59.458	59.323

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

ATTIVO	2021	2020	PASSIVO	2021	2020
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	47.154	55.030	MEZZI PROPRI	35.805	33.012
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	6	0
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	12.304	4.293			
			PASSIVITA' OPERATIVE	23.647	26.311
			CAPITALE INVESTITO (CI)	59.458	59.323
			CAPITALE DI FINANZIAMENTO	59.458	59.323

La struttura finanziaria di ATV mantiene sempre livelli molto buoni in termini di solidità, di seguito i principali indici:

		2021	2020
Indice primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	1,70	1,55
Indice di indebit. complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	0,66	0,80
Indice di tesoreria	(Liqui. differite + Liqui. immediate) / Pc	2,14	1,89
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	7,80%	7,04%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	4,08%	2,80%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	0,80%	2,22%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	0,37%	1,10%

RAPPORTI CON CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSOCIATE

Nella Nota Integrativa sono illustrati i rapporti con le società enti affidanti / soci. Per quanto riguarda in particolar modo i due soci AMT spa e FNM spa, nel corso del 2021 e 2020 i rapporti intercorsi hanno riguardato, per AMT, prevalentemente l'affitto degli immobili e degli impianti; con FNM, oltre la prestazione fornita dai due consiglieri di amministrazione, si sono instaurati rapporti di assistenza

in ambito D. Lgs.231/01 e di collaborazione per le attività inerenti l'utilizzo della piattaforma di e-procurement. Per quanto riguarda la società controllata La Linea 80, negli ultimi due anni non vi sono state collaborazioni particolari. ATV da febbraio 2018 è controllata e soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FNM spa, motivo per cui non viene predisposto il bilancio consolidato con La Linea 80 scarl, essendo entrambe ricondotte nel consolidamento integrale del gruppo FNM.

ANALISI DELLA GESTIONE 2021

L'emergenza sanitaria nel corso del 2021 ha richiesto una gestione del servizio di trasporto molto diversa rispetto al 2020. Sin da febbraio 2021, come previsto dal Piano Scuola Trasporti redatto dalla Prefettura di Verona - è stato necessario mettere in campo tutta una serie di servizi aggiuntivi - tramite l'utilizzo di autobus di terzi con conducente - al fine di garantire i livelli di capienza e di affollamento previsti dalle disposizioni nazionali, servizi supportati a terra dal nostro personale di controllo e da una diffusa attività di assistenza alla clientela, controllo anti-assembramento e controllo dispositivi di protezione, tramite personale esterno del settore dei servizi fiduciari.

I principali interventi sul servizio conseguenti all'emergenza Covid 19 sono così riepilogabili:

per il servizio urbano di Verona:

- dal 7/01 al termine del servizio invernale effettuazione del servizio a fasce orarie dal lunedì al venerdì con riduzione di frequenza per alcune linee nelle fasce di morbida;
- dal 7/01 al 30/01 e dal 16/03 al 31/03 sospensione del servizio scolastico e riduzione del servizio serale alle ore 23:00 (quest'ultima protrattasi fino al termine del servizio invernale 06/06);
- dal 1 febbraio incremento di alcune corse scolastiche per garantire l'ingresso a scuola nella fascia 09:15 - 09:30;
- dal 07/06 al 26/06 e dal 30/08 all'11/09 mantenimento del servizio invernale a fasce orarie dal lunedì al venerdì e del sabato senza corse scolastiche;
- dal 13/09 ripresa del servizio invernale completo mantenendo comunque le corse scolastiche a supporto per la seconda entrata;
- sospensione del servizio notturno fino al 11/09 e dal 29/10;

per il servizio extraurbano:

- sono state costantemente aggiornate alle esigenze di servizio le corse di rinforzo scolastiche effettuate con bus noleggio in particolare dal 01 febbraio con la modifica dell'orario di ingresso suddivisa su due fasce orarie per far fronte al limite di capacità del 50%. Tali servizi integrativi sono stati drasticamente ridotti nei periodi di DAD, durante i quali sono state comunque mantenute le corse da programma di esercizio per garantire l'accessibilità a scuola degli insegnanti e degli studenti con problemi di apprendimento;
- la frequenza della L.199 (Aerobus) è stata ridotta da 20' a 40' fino al 06/06 in seguito alla riduzione dei voli operata dallo scalo di Verona ed è poi ripresa regolarmente con l'avvio del servizio estivo;
- la linea 499 "Santuario Madonna della Corona" ha visto una riduzione di servizio nel periodo 01/04 - 06/06 durante il quale sono state effettuate esclusivamente le corse del sabato e festive;

I servizi di rinforzo effettuati con bus a noleggio e "facilitatori" sono proseguiti per tutto il periodo scolastico e a partire da metà ottobre tale attività è stata estesa al controllo del green-pass, anche con l'impiego di Guardie Particolari Giurate abilitate ex L.R. 25 art. 42, come previsto dalla normativa e richiesto dalla Prefettura di Verona

La gestione di questo personale esterno e di questi potenziamenti sulle linee hanno ovviamente creato pesanti ripercussioni in termini organizzativi, anche se non economico, dato che le risorse stanziare a livello nazionale hanno permesso la copertura della quasi totalità di questi costi.

Anche la programmazione estiva ha risentito delle necessità di garantire i livelli di capienza imposti, con potenziamenti e nuove linee che in termini di utenza non hanno portato ai risultati sperati. Le affluenze turistiche, sul Lago di Garda, la Lessinia e la città di Verona, quando ci sono state, non hanno privilegiato il trasporto pubblico, per cui anche nel periodo estivo, tradizionalmente ricco di utenza occasionale, non è stato possibile recuperare gli scarsi risultati in termini di vendite del periodo scolastico.

Relativamente al personale di guida, solo a metà anno è stato possibile riprendere le selezioni interrotte nel 2020, e da settembre sono iniziate le assunzioni del nuovo personale.

Con le organizzazioni sindacali sono stati definiti soddisfacenti accordi, introducendo all'interno del premio di risultato la possibilità di gestirne una parte tramite un nuovo welfare aziendale e, grazie anche alla rinuncia ad una parte del premio stesso da parte dei lavoratori che ha mitigato l'effetto del nuovo costo per ATV, sono stati introdotti da settembre 2021 i buoni pasto.

Nonostante le difficoltà di due anni decisamente anomali, l'azienda è riuscita a reagire sempre tempestivamente ed adattare il servizio alle mutate esigenze, trovando soluzioni alle problematiche che non si ripercuotessero eccessivamente sul risultato finale. La velocità di reazione e le soluzioni oculte hanno consentito di utilizzare al meglio le significative contribuzioni intervenute a livello statale, portando risultati positivi che probabilmente consentiranno una tenuta anche per il prossimo anno, che dal lato costi di gestione e ricavi diretti si annuncia decisamente pesante.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI È ESPOSTA ATV

Nello svolgimento della propria attività, ATV è esposta ad una serie di rischi e incertezze di carattere sia esterno che interno, gestionale.

ATV, in collaborazione con FNM, alla fine del 2018 ha avviato un processo di Risk Management finalizzato all'individuazione e gestione dei principali rischi alla quale risulta soggetta, che viene periodicamente aggiornato; il processo prevedeva la mappatura dei rischi, l'attribuzione di gradi diversi di gravità e probabilità di accadimento degli stessi, al fine di individuare le principali azioni operative volte alla loro mitigazione. Di seguito l'analisi dei principali rischi e gli elementi di incertezza di maggior rilievo.

Gara TPL bacino di Verona

Ad ottobre 2016 l'Ente di Governo- Provincia di Verona aveva pubblicato l'avviso di pre-informazione relativo alla gara per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale veronesi. A dicembre 2017 è stato pubblicato il bando a procedura ristretta per la scelta del gestore e, entro la scadenza prevista del 2 maggio 2018, ATV ha presentato la propria manifestazione di interesse.

Il bando di gara prevede due lotti distinti: il primo urbano, che comprende il Comune di Verona e il servizio aeroporto, il secondo extraurbano, relativo alla Provincia di Verona e al Comune di Legnago. La gestione dei servizi avrà durata di sette anni, prorogabili di ulteriori due.

A conclusione dei lavori inerenti la filovia, sarà prevedibile un terzo lotto.

ATV ha promosso ricorso avanti al TAR Veneto contro la decisione dell'Ente di Governo di indire la gara su due (e poi tre) lotti, ma ancora non è stata fissata la prima udienza.

A dicembre 2020 con delibera 131 del Presidente della Provincia di Verona è stato formulato l'indirizzo di proseguire il procedimento di sospensione della gara, iniziato a settembre 2020 con le delibere in tal senso del Comune di Verona e del Comune di Legnago. L'art.92 c. ter del DL 18/2020 ha infatti previsto la possibilità che tutte le procedure di affidamento in corso possano essere sospese sino ad un massimo di 12 mesi dal termine dell'emergenza. Le motivazioni citate nella delibera erano le incertezze legate agli scenari futuri del TPL veronese post Covid e quelle relative all'evoluzione del progetto per la realizzazione della filovia urbana del Comune di Verona. La procedura è stata ufficialmente sospesa il 25 febbraio 2021 con deliberazione n.24 del Presidente della Provincia di Verona fino a 12 mesi successivi al provvedimento che formalizzerà la conclusione dell'emergenza Covid.

Remunerazione dei contratti di servizio

I tre contratti di servizio afferenti il bacino del tpl veronese, originariamente relativi al periodo 2001-2003, sono stati via via prorogati negli anni.

Nel corso di ogni anno la Regione Veneto definisce il livello dei servizi minimi ammessi a contribuzione per ogni contratto/Ente affidante e di conseguenza la loro remunerazione per l'esercizio in corso (il parametro utilizzato è €/km). Le tempistiche di conoscenza del livello di produzione di servizi

minimi previsti è stata fonte di incertezza per la programmazione del servizio, che poteva risultare sovra o sottodimensionato rispetto all'autorizzato; il livello del servizio richiesto risulta stabile negli ultimi anni ed inoltre i processi di gestione della programmazione del servizio di ATV consentono un minimo livello di adattamento, per cui tali incertezze non sono ritenute tali da creare criticità significative sui risultati.

La contrazione nella domanda di mobilità di questi ultimi due anni, il costo dei principali fattori produttivi in preoccupante crescita, le tariffe inalterate da più di 10 anni stanno creando elementi di preoccupazione per il futuro; anche se sinora gli equilibri reddituali sono stati mantenuti grazie agli interventi statali, si è ritenuto opportuno condividere tempestivamente tali preoccupazioni con gli enti competenti, al fine di una gestione consapevole e congiunta delle dinamiche in evoluzione.

Rischi afferenti il costo dei fattori produttivi

Carburanti: le incertezze delle dinamiche afferenti i costi di questi due fondamentali fattori produttivi rappresentano un elemento di criticità rispetto alla redditività del servizio. ATV gestisce il rischio di incremento del costo di gasolio e metano nel breve periodo tramite gare di acquisto di durata variabile a seconda degli andamenti prevedibili per ognuno dei due fattori. Come detto sopra, oltre certi livelli sono elementi che possono influenzare significativamente la redditività, per cui sono da prevedere azioni congiunte con gli enti affidanti.

Personale: il costo del lavoro è la principale voce di spesa del settore, e la programmazione del servizio può risentire anche della variabilità delle risorse disponibili. ATV, pur in un contesto piuttosto rigido, mantiene un'operatività limitatamente flessibile utilizzando le leve consentite dal settore e dalla normativa.

Altri rischi ed incertezze

ATV non è esposta a particolari rischi di credito commerciale e finanziario, essendo i crediti commerciali rappresentati quasi esclusivamente da crediti verso l'Ente di Governo per i corrispettivi del contratto di servizio o per i contributi in c/investimenti. Le vendite dirette di biglietti e abbonamenti sono in contanti, la liquidità è elevata e ulteriormente migliorata negli ultimi anni in seguito all'accelerazione dei tempi di pagamento della Regione Veneto agli Enti affidanti.

ATV opera esclusivamente sul territorio nazionale, e non è soggetta a rischi di cambio.

Non effettua operazioni finanziarie a debito e non è esposta a rischi di tasso.

CONTENZIOSI PIÙ RILEVANTI

Di seguito sono riepilogati i principali contenziosi di ATV, alcuni attivi, precisando che, anche a parere dei consulenti legali, non si prevede possano emergere oneri aggiuntivi rispetto a quelli già iscritti nel presente bilancio.

Autoservizi Pasqualini

Con atto di citazione del luglio 2018, Autoservizi Pasqualini ha chiesto al Tribunale di Venezia - sezione Imprese - di condannare ATV al risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle condotte attuate nell'ambito dei rapporti societari e contrattuali. Con comparsa di risposta del novembre 2018, ATV si è costituita nel giudizio formulando domanda riconvenzionale con cui è stata chiesta la condanna di Autoservizi Pasqualini al risarcimento dei danni conseguenti agli inadempimenti delle obbligazioni derivanti dai contratti di sub-affidamento.

La discussione delle rispettive istanze istruttorie è stata a luglio 2019, successivamente, il Giudice ha ammesso la prova testimoniale su alcuni capitoli di prova delle parti; le audizioni dei testimoni si sono tenute il 6 ottobre 2020 con conclusione il 23 febbraio 2021, con udienza per la fissazione delle conclusioni al 9 febbraio 2022. All'udienza il Giudice ha trattenuto la causa in decisione assegnando il termine per la precisazione delle conclusioni e delle memorie di replica al 2 maggio 2022.

ATV inoltre, con atto di citazione del novembre 2018, aveva impugnato alcune delibere di Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione di Autoservizi Pasqualini assunte nel corso del 2018. Sono stati sentiti i testi il 7 febbraio 2021, e il 4 maggio 2021, dove è stata fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 9 febbraio 2022.

Il 9 febbraio 2022 si è tenuta udienza, il Giudice ha trattenuto entrambe le cause in decisione assegnando il termine per la precisazione delle conclusioni e delle memorie di replica al 2 maggio 2022.

In relazione ad entrambe le posizioni, il rischio di soccombenza è stato valutato da ATV e dai propri legali che seguono il contenzioso come remoto

Irap 2008-2014 - Cuneo fiscale

ATV ha presentato istanza di rimborso alla Direzione Provinciale delle Entrate per il rimborso di quota parte dell'Irap versata negli anni dal 2008 al 2014 per mancata applicazione del cuneo fiscale.

Relativamente agli anni 2008, 2009 e 2010, a fronte del silenzio rifiuto opposto dagli uffici finanziari, è stato formulato ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Verona che ha accolto le tesi di ATV e l'ha ammessa al rimborso (ad eccezione dei pagamenti avvenuti prima del 8/2/2009 per intervenuta prescrizione). La Direzione Provinciale di Verona ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale del Veneto - sezione di Verona, e la Commissione Regionale ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate e accertato il diritto di ATV a beneficiare del cuneo fiscale per gli anni in oggetto. A settembre 2020 ATV ha ricevuto il rimborso degli anni definitivi, 2009 e 2010 per € 796 più interessi.

Per quanto riguarda invece gli anni 2011-2012, a fronte del medesimo iter procedurale, con sentenza del dicembre 2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Verona ha rigettato i ricorsi proposti da ATV, sovvertendo quindi l'orientamento del precedente giudizio. ATV ha presentato appello (riunito), si è in attesa dell'esito della trattazione che si è tenuta il 19 maggio 2021.

Infine, relativamente agli anni 2013-2014, è stato dato mandato per agire avanti la CTP di Verona, è stato iscritto a ruolo e in data 3 febbraio 2020 si è svolta udienza di trattazione, che ha dato esito positivo per ATV. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello e ATV si è costituita, si è in attesa dell'esito della trattazione che si è tenuta il 15 dicembre 2021.

ANDAMENTO PREVEDIBILE PER IL 2022 E CONCLUSIONI

Come già avvenuto per il bilancio 2020, anche questa nota conclusiva non può che aprirsi con una premessa di carattere generale mirata ad evidenziare come l'emergenza sanitaria non solo abbia fortemente condizionato l'attività aziendale di questi ultimi due esercizi ma soprattutto come i suoi effetti siano destinati a perdurare anche nei prossimi anni forse più a lungo di quanto ci si potesse attendere.

Nonostante quindi anche per il 2021 il risultato di bilancio che presentiamo sia più che lusinghiero, è tuttavia prevedibile che nel breve e medio termine si rendano necessari provvedimenti di carattere strutturale che mettano l'Azienda in condizione di affrontare il nuovo contesto di mercato così come profondamente modificato dalla pandemia. L'obiettivo dei prossimi anni infatti deve essere quello di continuare ad erogare un servizio di trasporto pubblico di assoluta qualità e in totale sicurezza, idoneo a contribuire allo sviluppo sostenibile di un territorio fortemente competitivo come è quello scaligero, garantendo nel contempo l'equilibrio economico finanziario dell'Azienda e permettendole di continuare a produrre reddito, nel solco di una gestione virtuosa che si prolunga ormai da un decennio.

Se fino ad oggi tuttavia impegno, lungimiranza, capacità imprenditoriale ci hanno permesso di presentare agli azionisti risultati sempre soddisfacenti senza mai pesare sui bilanci familiari dei cittadini né beneficiare di adeguamenti di contribuzione, oggi le condizioni di mercato e le prospettive per l'immediato futuro impongono una riflessione e un'urgente messa in campo di nuove azioni concrete di sostegno al settore.

Come è noto, il trend di costante aumento dei prezzi dei carburanti innescato dalla crisi pandemica, con riflessi negativi e generalizzati per l'acquisto delle materie prime, sta incidendo pesantemente

sui costi di produzione ed è destinato a perdurare ancora per un periodo non quantificabile. Ad aggravare la situazione sul fronte dei maggiori oneri vanno inoltre considerati ulteriori fattori, quali l'imminente rinnovo del CCNL di categoria, scaduto il 31.12.2017, e la prossima scadenza dell'accordo aziendale di II livello, entrambi adempimenti destinati ad aggravare le voci di costo.

Ulteriore elemento recentemente emerso - e il cui peso non trascurabile è anch'esso destinato a perdurare, è rappresentato dai costi per la sicurezza, intesa sia dal punto di vista di tutela della salute (safety) che di sicurezza personale (security), intesa come prevenzione del rischio di aggressioni, borseggi, molestie e reati analoghi. E' infatti verosimile prevedere che il livello di sicurezza attuale continuerà ad essere percepito dall'utenza come un fattore imprescindibile per ingenerare quel clima di fiducia necessario ad un ritorno all'utilizzo dei mezzi pubblici. Ne consegue che i relativi extra costi, finora legati soprattutto all'esigenza di arginare gli effetti dell'emergenza, siano destinati a diventare strutturali ed è pertanto indispensabile trovare canali di copertura di natura diversa rispetto ai provvedimenti nazionali di carattere emergenziale scaduti il 31.12.2021 e allo stato attuale non ancora confermati per il 2022.

Sta inoltre emergendo in tutta la sua gravità come elemento assodato il fatto che la disaffezione nei confronti del trasporto pubblico ed il conseguente calo dei viaggiatori registrato a partire dal 2020 impiegherà molto più tempo del previsto ad essere riassorbito. E' verosimile ritenere che servirà una prospettiva di cinque anni per tornare ai livelli di utenza pre-pandemici, durante i quali è prevedibile un recupero piuttosto lento di utenza, al netto di eventuali recrudescenze dell'emergenza sanitaria.

Delle considerazioni sopra esposte si è già provveduto a dare contezza agli enti competenti (Regione Veneto, Comune e Provincia di Verona, Comune di Legnago), proponendo l'istituzione di un tavolo di confronto dove approfondire temi tematiche e facendo esplicita richiesta all'Ente di Governo del TPL di valutare la necessità di un intervento mirato all'adeguamento delle attuali voci di remunerazione tariffaria (ferma al 2012) e chilometrica.

Questo con l'obiettivo di coprire i maggiori costi indotti dal quadro economico sopra descritto, consentendo all'Azienda non solo di mantenere l'equilibrio economico finanziario in questo difficile frangente, ma anche di proseguire nei prossimi anni il percorso di sviluppo del servizio, attenzione all'innovazione, miglioramento della sostenibilità, che ha rappresentato la cifra del lavoro di ATV nell'ultimo decennio.

Al di là delle criticità imposte dall'emergenza sanitaria e proprio in tema di innovazione e sostenibilità, vale la pena sottolineare come il 2021 abbia visto importanti risultati nella spinta al rinnovo del parco autobus così come sul fronte dell'introduzione di carburanti "green" e della progettazione di infrastrutture mirate ad aprire verso sistemi di trasporto pubblico ad impatto zero. Puntando su questi target di breve e medio termine si è voluto imprimere una forte accelerazione al percorso di sostenibilità da tempo intrapreso dall'Azienda, guardando in particolare alla tecnologia oggi maggiormente disponibile e cioè l'elettrico. Siamo fiduciosi di avere disponibili a breve i 6 autobus urbani full electric acquistati a seguito della gara tuttora sospesa per effetto di un ricorso, ma sono già in campo progetti innovativi per quanto riguarda l'impiego dell'idrogeno, la tecnologia in assoluto più performante dato che i motori spinti da questo combustibile emettono esclusivamente vapore acqueo, azzerando l'emissione di CO2.

Importanti sviluppi sono previsti anche per la rete extraurbana, che beneficerà dell'estensione dell'impiego di autobus a metano almeno nella prima fascia metropolitana, dove sarà possibile utilizzare l'attuale stazione di rifornimento di Basso Acquar. Ulteriori allargamenti dell'impiego di bus a metano in tutta la provincia sono teoricamente possibili ma richiedono la realizzazione di una apposita rete di stazioni di rifornimento. A questo proposito però, va considerato che i necessari investimenti nell'ordine di decine di milioni andranno programmati in un'ottica di offerta nell'ambito della gara per l'affidamento del servizio.

Oltre all'impegno per la decarbonizzazione del trasporto pubblico, va anche evidenziato che la politica aziendale di rinnovo della flotta punta con decisione sulla sostituzione dei tradizionali bus da 12 metri con articolati da 18 metri, in tutti quei casi in cui i percorsi delle linee in area urbana lo rendano possibile. Si incrementa così la capacità di trasporto pur avendo un minor numero di autobus in circolazione e contribuendo a ridurre la congestione del traffico. Viene di riflesso favorita anche la velocità commerciale e quindi la puntualità del servizio.

Pertanto, per effetto delle gare in corso, entro il 2022 è previsto l'acquisto di 43 nuovi autobus per un investimento complessivo di 13,6 milioni. La rete urbana di Verona avrà a disposizione 13 nuovi

autobus di cui 5 articolati da 18 metri. Dei nuovi mezzi, 6 saranno full electric. Sarà elettrico anche uno dei due nuovi minibus che andranno a rinnovare il parco autobus del servizio urbano di Legnago. Gli altri 28 nuovi mezzi sono destinati alla rete extraurbana, 17 dei quali saranno da 18 metri e 10 di questi saranno inoltre alimentati a metano.

In tema di innovazione, tra i molteplici progetti, una sottolineatura in questa sede merita poi un percorso inedito riguardante le risorse umane, fattore strategico per un'azienda di pubblico servizio qual è ATV. Nel 2021 sono state 31 le nuove risorse inserite in organico (di cui 29 conducenti) ed altre 35 sono in procinto di entrare in servizio tra marzo e aprile 2022, a testimonianza di una notevole dinamicità di questo ambito aziendale. E' tuttavia sempre più marcata la difficoltà di reperire sul mercato del lavoro personale di guida adeguatamente specializzato, formato dal punto di vista tecnico ma anche motivato dal possesso di soft skills indispensabili per relazionarsi con un pubblico eterogeneo e orientato alla sostenibilità ambientale. Ogni anno l'Azienda necessita di inserire in organico almeno 25-30 persone con queste abilità e per soddisfare tale esigenza ATV - in collaborazione con Fondazione ENAC Veneto CFP Canossiano ed altri partner tra cui la Fondazione Its Last e con il sostegno della Regione Veneto - ha promosso il corso IFTS per conducente di autobus.

Il nuovo progetto, che ha visto la luce nell'ultimo scorcio del 2021 e farà sentire i suoi positivi effetti nei prossimi anni, rappresenta un'esperienza probabilmente unica a livello nazionale e destinata quindi a fare scuola: gli aspiranti conducenti potranno acquisire le necessarie abilità all'interno di un percorso di 400 ore di formazione propedeutiche al conseguimento delle patenti di categoria E + D e all'abilitazione al trasporto pubblico di passeggeri (CQC) e 400 ore di stage in aziende come ATV alla ricerca di personale qualificato. L'intero percorso sarà gratuito per i partecipanti.

Grazie a questo progetto sarà possibile garantire una forma di continuità nelle assunzioni e favorire la formazione di un rapporto stretto con il territorio valorizzando anche l'attrattiva di questa professione, sicura e socialmente stimolante.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che ATV non possiede quote proprie o azioni di società controllanti e non ha mai effettuato operazioni sulle stesse.

ATV non ha sedi secondarie.

Non possiede né ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

Nel corso del 2021 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.



Il Presidente
Massimo Bettarello

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	20
STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	21
CONTO ECONOMICO	22
RENDICONTO FINANZIARIO	24

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	ATV 31-12-2021	ATV 31-12-2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	266.224	320.238
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	46.850	33.255
7) Altre immobilizzazioni immateriali	174.532	220.431
TOTALE I.	487.606	573.924
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	20.428	21.485
2) Impianti e macchinario	0	759
3) Attrezzature industriali e commerciali	301.829	441.538
4) Altri beni	560.146	675.554
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	554.880	13.154
6) Materiale rotabile	20.746.450	24.399.026
TOTALE II.	22.183.733	25.551.516
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	3.843.935	3.843.935
b) imprese collegate	0	0
d bis) altre imprese	177.339	167.101
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	100.000	100.000
3) Altri titoli	1.000.000	
TOTALE III.	5.121.274	4.111.036
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	27.792.613	30.236.476
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	1.581.356	1.762.085
TOTALE I.	1.581.356	1.762.085
II. Crediti		
1) Verso clienti	6.273.907	8.458.184
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	35.000	35.000
4) Verso controllanti	50.587	32.135
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	131.764	92.467
5 bis) crediti tributari	155.986	592.751
5 ter) imposte anticipate	2.722.554	1.390.790
5 quater) Verso altri	7.889.873	4.202.296
TOTALE II.	17.259.671	14.803.623
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	181.289	181.289
6) Altri titoli	7.001.028	1.033
TOTALE III.	7.182.317	182.322
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	15.703.567	24.088.660
3) Denaro e valori in cassa	15.325	17.910
TOTALE IV.	15.718.892	24.106.570
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	41.742.236	40.854.600
D) RATEI E RISCONTI	170.951	160.558
TOTALE ATTIVO	69.705.800	71.251.634

STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	ATV 31-12-2021	ATV 31-12-2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	15.000.000	15.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	4.982.642	4.982.642
IV. Riserva legale	953.206	836.997
V. Riserve statutarie	3.812.827	3.347.992
VI. Altre riserve		
d) da arrotondamenti euro	(2)	(2)
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo	8.263.637	6.520.508
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.792.940	2.324.173
TOTALE PATRIMONIO NETTO	35.805.250	33.012.310
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	10.096	10.240
4) Altri	1.590.338	4.414.709
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	1.600.434	4.424.949
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	7.159.968	7.826.171
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
6) Acconti	10.491	590.937
7) Debiti verso fornitori	4.210.244	2.890.922
9) Debiti verso imprese controllate	5.931	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	94.747	429.325
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.578.696	1.096.665
12) Debiti tributari	946.816	728.634
13) Debiti verso istituti di previdenza e secur. sociale	2.119.967	1.528.845
14) Altri debiti	2.613.632	3.216.589
TOTALE DEBITI	11.580.524	10.481.917
E) RATEI E RISCONTI		
- entro 12 mesi	4.790.020	5.266.362
- oltre 12 mesi	8.769.604	10.239.925
TOTALE	13.559.624	15.506.287
TOTALE PASSIVO	33.900.550	38.239.324
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	69.705.800	71.251.634



CONTO ECONOMICO		ATV 31-12-2021	ATV 31-12-2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.911.092	53.640.066
	a) da biglietti e abbonamenti	20.196.409	16.146.753
	b) da altri servizi	407.199	268.996
	c) da servizi minimi tpl	36.307.484	37.224.317
4)	Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	16.507.158	7.403.477
	- vari	3.418.960	1.957.794
	- contributi in conto esercizio	13.088.198	5.445.683
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		73.418.250	61.043.543
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime sussidiarie di consumo e merci	10.892.012	7.484.261
7)	Per servizi	17.880.784	10.361.393
8)	Per godimento di beni di terzi	1.459.646	1.450.675
9)	Per il personale:	36.096.797	33.629.861
	a) salari e stipendi	25.787.018	24.347.861
	b) oneri sociali	7.886.648	7.126.078
	c) trattamento di fine rapporto	1.994.128	1.823.890
	e) altri costi	429.003	332.032
10)	Ammortamenti e svalutazioni:	4.413.556	5.079.809
	a) ammortamento delle imm.ni immateriali	216.218	234.014
	b) ammortamento delle imm.ni materiali	4.197.338	4.794.514
	d) svalutazione dei crediti	0	51.281
11)	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	180.729	(51.826)
12)	Accantonamenti per rischi	0	1.400.000
13)	Altri accantonamenti	0	50.000
14)	Oneri diversi di gestione	1.096.429	831.355
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		72.019.953	60.235.528
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		1.398.297	808.015
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni:	0	10.285
	- da imprese collegate	0	10.285
16)	Altri proventi finanziari:	68.813	130.965
	b) da titolo iscritti nelle immobilizzazioni	4.718	
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- altri	64.095	130.965
17)	Interessi e altri oneri finanziari:	(2)	(24.312)
	- altri	(2)	(24.312)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		68.811	116.938
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
19)	svalutazioni:		
	a) di partecipazioni;	(5.931)	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE		(5.931)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.461.177	924.953
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.331.763	1.399.220
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.792.940	2.324.173



RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile(Perdita) dell'esercizio	2.792.940	2.324.173
Imposte sul reddito	(1.331.763)	(1.399.220)
Interessi passivi/(interessi attivi) - netti	(68.811)	(106.653)
(Plusvalenze)/minusvalenze- nette derivanti dalla cessione di attività	202.341	(4.692)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus/minusvalenze da cessione	1.594.707	813.608
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti a fondo oneri	180.000	2.771.281
Accantonamento al fondo TFR	319.470	63.695
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.413.556	5.028.528
Quota contributi in c/investimenti	(1.680.162)	(1.897.109)
Rilascio fondi rischi	(755.000)	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.072.571	6.780.003
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	180.729	(51.827)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.184.277	1.033.810
Decremento/(incremento) dei crediti vs consociate	(57.749)	79.172
Decremento/(incremento) crediti tributari	322.665	(253.268)
Decremento/(incremento) degli altri crediti	(3.687.577)	662.713
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(10.393)	(34.483)
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori	738.876	171.659
Incremento/(decremento) debiti verso consociate	153.384	258.155
Incremento/(decremento) altri debiti	(11.835)	(734.342)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(266.501)	(2.374.911)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.618.447	5.536.681
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	68.811	106.653
Imposte sul reddito rimborsate	332.282	622.273
(Imposte sul reddito pagate)	0	(321.258)
(Utilizzo dei fondi rischi)	(2.249.515)	(55.181)
(TFR pagato)	(985.674)	(912.934)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	784.351	4.976.234

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.032.834)	(1.691.296)
Disinvestimenti	938	10.757
Contributi in conto capitale ricevuti	0	1.909.809
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(129.900)	(146.472)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.010.238)	0
Attivo circolante: incremento attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(6.999.995)	0
Disinvestimenti	0	1.815.660
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.172.029)	1.898.458
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (C)		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	0	0
Dividendi pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(8.387.678)	6.874.692
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
	24.106.570	17.231.878
di cui:		
depositi bancari e postali	24.088.660	17.219.796
denaro e valori in cassa	17.910	12.082
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		
	15.718.892	24.106.570
di cui:		
depositi bancari e postali	15.703.567	24.088.660
denaro e valori in cassa	15.325	17.910
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(8.387.678)	6.874.692

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2021

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile netto di € 2.792.940 contro un utile di € 2.324.173 del precedente esercizio 2020.

Il bilancio d'esercizio di ATV S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC') e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali mentre la Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato, è stata redatta in migliaia di Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli eventuali impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FNM e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3 e 4, del D.Lgs. 127/1991, in quanto il bilancio consolidato verrà predisposto dalla controllante FNM con sede a Milano.

CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO E NELLE RETTIFICHE DI VALORE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

I più significativi criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio vengono di seguito riportati; tali criteri sono stati, ove previsto dalle norme, concordati con il Collegio Sindacale.

a) Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Sono costituite da spese d'impianto e software, ammortizzati in cinque anni, e da oneri aventi utilità pluriennale, ammortizzati sulla base della residua utilità futura. Se alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione evidenzia una perdita durevole di valore, viene ulteriormente svalutata; se negli esercizi successivi decadono i motivi della rettifica, tale minor valore viene ripristinato.

b) Immobilizzazioni materiali: sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo dei costi accessori e delle spese di manutenzione straordinaria aventi un'effettiva natura incrementativa del valore e dell'utilità futura. Il costo è rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a

conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico con aliquote che tengono conto della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite, secondo il seguente prospetto:

Costruzioni leggere	10%	Attrez. d'ufficio e d'officina	10-20%
Impianti fissi	10%	Macchine elettroniche	20-25%
Macchinari e impianti officina	20%	Autobus e veicoli ausiliari	8,3-12,5%
Apparecchiature ponte radio	15%	Autovetture	25%
Mobili d'ufficio e d'officina	12%		

Le immobilizzazioni materiali entrate in funzione durante l'esercizio, ad esclusione degli autobus, dei veicoli ausiliari e dell'hardware, vengono ammortizzate con aliquota dimezzata per tener conto del minor utilizzo.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se negli esercizi successivi decadono i motivi della rettifica, tale minor valore viene ripristinato.

- c) **Immobilizzazioni finanziarie:** le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da crediti sono iscritte con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto e il loro valore viene rettificato in caso di perdite permanenti di valore. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito, alla data di bilancio, perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.
- d) **Rimanenze:** trattandosi nella specie di materiali di consumo ed assimilabili (ricambi e simili), sono iscritte al costo medio ponderato d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le scorte a lento rigiro sono svalutate, tramite la costituzione di un apposito fondo, in relazione alla possibilità di futuro utilizzo.
- e) **Crediti:** i crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. I crediti vengono eventualmente rettificati per tener conto del presumibile valore di realizzo attraverso la costituzione di uno specifico fondo di svalutazione, determinato attraverso un'attenta analisi delle singole posizioni creditizie.
- f) **Titoli compresi nell'Attivo circolante:** sono iscritti a bilancio al costo specifico di acquisto. La valutazione è effettuata al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Tale eventuale minor valore non sarà mantenuto nei successivi bilanci qualora ne venissero a mancare i presupposti.
- g) **Ratei e risconti:** sono calcolati sulla base del principio della competenza economica e temporale dei componenti di reddito comuni a due o più esercizi.
- h) **Debiti:** i debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di

rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

- i) **Fondi per rischi e oneri:** i fondi in oggetto comprendono accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.
- j) **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:** Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.
- k) **Costi e ricavi:** sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono contabilizzati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.
- l) **Contributi:** i contributi in conto esercizio a fronte di costi e i contributi in conto investimenti sono contabilizzati nel momento in cui sono divenuti certi in base alle condizioni di riconoscimento ed erogazione. In particolare, i contributi ricevuti a fronte di investimenti sono contabilizzati con la tecnica dei risconti ed imputati a conto economico secondo il principio della competenza.
- m) **Imposte sul reddito dell'esercizio:** le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.
- n) **Continuità aziendale:** il presente bilancio è stato redatto in ottica di continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. Tale valutazione è stata svolta anche in considerazione del fatto che i tre contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale del Comune di Verona, del Comune di Legnago e della Provincia di Verona, sono stati recentemente prorogati fino al 31 dicembre 2022 e le procedure di gara sono state sospese in applicazione dell'art.92 c.ter del DL 18/2020.

NOTE SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. - II. Immobilizzazioni immateriali e materiali

Il prospetto riportato nell'allegato 1, evidenzia le movimentazioni intervenute nell'anno nelle immobilizzazioni e nei relativi fondi ammortamento.

Per quanto riguarda le **immobilizzazioni materiali** nel corso del 2021 sono stati effettuati investimenti per complessivi € 491,1 così riassumibili:

- acquisto di 5 autovetture Y Hybrid e di 2 Doblò Fiat per complessivi € 65,0;
- Manutenzione straordinaria su mezzi (cambi, carrozzeria e motori) per € 306,1;
- Acquisto attrezzatura autobus e dotazioni di bordo per € 18,1;
- Acquisto di 3 totem informativi per € 5,7;
- Hardware di sostituzione per € 52,4;
- acquisto attrezzatura officina per € 23,1;
- mobili e attrezzatura di ufficio per € 20,7.

Tra le immobilizzazioni in corso e acconti (pari a € 554,9) sono inclusi acconti per l'acquisto di 10 bus extraurbani 12m Crossway CNG per € 479,0 (la consegna è prevista per aprile '22) e € 60,0 per l'acquisto di 6 bus usati da noleggio, consegnati a fine gennaio '22.

Relativamente invece alle **immobilizzazioni immateriali**, le capitalizzazioni, pari a € 116,3 hanno riguardato principalmente:

- incrementi software per € 106,2 (relativi principalmente a miglioramenti del sw di movimento);
- manutenzioni su beni di terzi per € 10,1.

Le immobilizzazioni immateriali in corso riguardano modifiche software non ancora completate.

III. Immobilizzazioni finanziarie

1) **Partecipazioni:** le partecipazioni in società controllate e collegate sono riportate nell'allegato 2. Di seguito si forniscono alcune note relative alle partecipate.

a) società controllate:

- **La Linea 80 scarl:** la società è stata costituita il nell'agosto del 2016 con lo scopo di gestire per le aziende consorziate i servizi di trasporto pubblico locale su gomma aggiudicati. Nel 2016 è risultata aggiudicataria della gara a doppio oggetto per l'individuazione di un nuovo socio di ATVO spa con specifici compiti operativi, che prevedeva la sottoscrizione dell'incremento del 15% del capitale sociale ed affidamento ad ATVO del servizio di trasporto pubblico locale dell'unità di rete del Veneto orientale. Il capitale sociale è attualmente pari a € 5.300.000, ed è detenuto al 70% da ATV srl e per il 30% da La Linea spa. ATV sta operando in ATVO con un proprio rappresentante con il compito di organizzare e sovrintendere la gestione del magazzino e degli acquisti di parti di ricambio e materiale rotabile.

- **Fondazione ATV:** la fondazione, detenuta interamente da ATV srl, è stata costituita alla fine del 2019 con lo scopo di valorizzare il patrimonio storico, tecnico e industriale degli autobus d'epoca.

d bis) **altre imprese:** le partecipazioni minoritarie detenute sono riepilogate nel seguente prospetto. Nel corso del 2021 è stato sottoscritto e versato l'incremento del Capitale Sociale di Aeroporto Catullo proporzionale alla nostra quota di partecipazione. Nel 2021 non sono intervenute altre movimentazioni, l'iscrizione in bilancio è al costo di acquisto.

PARTECIPATA	VALORE IN BILANCIO 2021	% DETENUTA
STI spa	85,2	10,00%
FAP Spa	39,4	4,42%
Trasporti Brescia Nord	3,0	3,00%
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca	49,7	0,029%
totale c) altre imprese	177,3	

2) Crediti:

a) **Verso imprese controllate:** il credito finanziario di € 100,0 è interamente nei confronti della controllata La Linea 80 scarl.

3) Altri titoli:

Il valore di € 1.000,0 è rappresentato da obbligazioni Unicredit (UCI FR 26 EUR), scadenza 20 luglio 2026.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

RIMANENZE	31/12/21	31/12/20	DIFF.
Gasolio trazione	190,0	227,9	(37,9)
Lubrificanti	46,1	36,4	9,7
Pneumatici	70,7	79,3	(8,6)
Materiali per veicoli	2.244,5	2.388,5	(144,0)
Tot. Rimanenze a cmp	2.551,3	2.732,1	(180,8)
meno: fondo obsolescenza	(970,0)	(970,0)	0,0
Tot. Rimanenze Finali	1.581,3	1.762,1	(180,8)

Nel corso del 2021 il fondo obsolescenza è rimasto invariato, in quanto gli accantonamenti effettuati negli anni precedenti sono ritenuti adeguati al materiale a lento rigiro. Come indicato, la valutazione delle rimanenze finali viene effettuata al costo medio ponderato.

II. Crediti

Non sussistono crediti con esigibilità contrattualmente prevista oltre l'anno, per cui nello schema di bilancio non sono state indicati crediti "entro" o "oltre 12 mesi".

1) Verso clienti

CREDITI VERSO CLIENTI	31/12/21	31/12/20	DIFF.
a) Clienti	668,6	452,2	216,4
Fatture da emettere clienti vari	110,1	93,8	16,3
b) Fatture da emettere Provincia di Verona	5.807,9	8.224,9	(2.417,0)
c) meno: fondo sval.crediti	(312,7)	(312,7)	0,0
Tot. Crediti verso clienti	6.273,9	8.458,2	(2.184,3)

a) I clienti con credito superiore ai € 10,0 sono 15, per totali € 610,6 e sono principalmente rappresentati da crediti verso i concessionari di pubblicità, verso Amia per cessione metano e da crediti verso clienti che hanno rapporti consolidati e continuativi.

b) I crediti per fatture da emettere verso la Provincia di Verona sono rappresentati principalmente dai corrispettivi dei mesi di novembre e dicembre 2021 del contratto di servizio del Comune di Verona, di dicembre 2021 del contratto della Provincia di Verona e del contratto con il Comune di Legnago per l'ultimo trimestre 2021. In seguito alla designazione della Provincia di Verona come Ente di Governo del trasporto pubblico locale veronese e alla stipula di apposita convenzione tra i tre enti affidanti (Provincia di Verona, Comune di Verona e Comune di Legnago), tutte le funzioni amministrative inerenti il trasporto pubblico dal 2016 sono state delegate alla Provincia di Verona/Ente di Governo. Dal 2016 quindi la Provincia di Verona è il cliente unico di ATV per i tre contratti di servizio.

Il disposto dell'art.92 c.4 bis della L.27/2020 (conversione del decreto cd "Curaltalia"), che prevedeva che - al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza da Covid 19 - non potessero essere applicate dai committenti decurtazioni, sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate dai gestori di servizi di trasporto pubblico locale a decorrere dal 23 febbraio 2020, è stato confermato sino al 31 dicembre 2021. Tra le fatture da emettere al 31 dicembre 2021 sono ancora inclusi quindi i saldi del 2% dei contratti di servizio del 2020 e del 2021, che verranno fatturati da ATV solo a conclusione delle attività di verifica, da parte degli Enti affidanti, del completo e corretto adempimento degli obblighi previsti dal contratto, per questi due anni limitati al rispetto degli standard di qualità.

È inoltre ancora incluso un residuo del credito per le maggiori somme attribuite dalla Regione Veneto DGR 1916/2016 al trasporto pubblico locale veronese come premialità per incremento passeggeri e load factor oltre la media regionale.

c) Anche nel 2021 non sono intervenute movimentazioni del fondo svalutazione crediti

3) Verso imprese collegate

Si riferiscono a crediti pregressi verso la società Autoservizi Pasqualini.

4) Verso controllanti/socie

In questa voce vengono evidenziati - se presenti - i crediti sia con le società socie - AMT spa e FNM spa - sia con il Comune di Verona, proprietario del 100% del capitale di AMT spa.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	31/12/21	31/12/20	DIFF.
Comune di Verona - fatture emesse	17,3	32,1	(14,8)
Comune di Verona - fatture da emettere	33,3	0,0	33,3
Tot. Crediti verso controllanti	50,6	32,1	18,5

a) Il credito verso il Comune di Verona deriva principalmente dal rimborso per agevolazioni tariffarie concesse a determinate categorie di utenti e dalla quota Verona Card.

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di crediti nei confronti del subaffidatario La Linea spa, principalmente per l'utilizzo dei nostri autobus nell'esecuzione del servizio.

5 bis) Crediti tributari

Il dettaglio risulta il seguente:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/21	31/12/20	DIFF.
Iva- riporto credito	0,0	19,1	(19,1)
Erario c cr.imposta compensabile	133,7	219,1	(85,4)
Conti Ires	16,7	240,5	(223,8)
Acconto Irap	0,0	108,4	(108,4)
Erario c Irpef	5,6	5,6	0,0
Tot. Crediti tributari	156,0	592,7	(436,7)

5 ter) Imposte anticipate

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/21	31/12/20	DIFF.
Imposte anticipate Irap	47,0	105,7	(58,7)
Imposte anticipate Ires	2.675,6	1.285,1	1.390,5
Tot. Imposte anticipate	2.722,6	1.390,8	1.331,8

In allegato 3 vengono evidenziate le differenze temporanee e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Relativamente al 2020 e 2021 va evidenziato che l'art.10 bis del D.L.137/2020 (introdotto in sede di conversione dall'art.1, comma 1 della L. 18/12/2020, n.176) ha previsto che i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, da chiunque erogati, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini Irap. Questa disposizione, in particolare per le somme ricevute a titolo di compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari (ex art.200 DL 34 del 19 maggio 2020, cd "decreto rilancio") ha contribuito alla determinazione di un'importante perdita fiscale per entrambi gli ultimi due anni, rilevata in sede di bilancio tramite le relative imposte anticipate.

Inoltre, si specifica che, in seguito alla perdita d'esercizio del 2011 e sino all'esaurimento del recupero fiscale - avvenuto nel 2016 - è stato ritenuto opportuno non procedere alla rilevazione delle imposte anticipate per il loro importo complessivo. Le imposte anticipate prudenzialmente non contabilizzate ammontano a € 174.

5 quater) Verso altri

CREDITI VERSO ALTRI	31/12/21	31/12/20	DIFF.
a) Recupero accisa	163,4	607,7	(444,3)
b) Rimborso oneri malattia	1.050,0	1.631,6	(581,6)
c) Credito v/Stato per indenn. Covid	5.531,4	0,0	5.531,4
d) Anticipi a fornitori di servizi	571,8	867,0	(295,2)
Contributi su investimenti	0,0	709,4	(709,4)
e) Vendita biglietti e abbonamenti	316,1	213,3	102,8
altri	257,2	173,3	83,9
Tot. Crediti verso altri	7.889,9	4.202,3	3.687,6

- a) Il credito iscritto è relativo al rimborso della riduzione dell'accisa sul gasolio da autotrazione del secondo semestre 2021, in applicazione del DPR 09/06/2000, n.277;
- b) i maggiori oneri di malattia pagati dal 2005 in poi dalle aziende del settore in seguito alla modifica della normativa Inps, venivano in passato rimborsati dai residui dei provvedimenti normativi diretti ai finanziamenti dei rinnovi dei CCNL del settore intervenuti tra il 2003 e il 2007, non sempre, peraltro, in maniera integrale per cui la percentuale di recuperabilità è sempre stata determinata con prudenza. Dal 2019 tale recuperabilità non è più garantita, per cui nulla è stato previsto a tale titolo da allora. Nel corso del 2021 è stata recuperata la malattia del 2014 e 2015, nei primi mesi del 2022 è previsto il recupero del 2016 - 2018;
- c) il credito è relativo agli indennizzi da ricevere a fronte sei servizi aggiuntivi svolti nel corso dell'anno e previsti dall'art.22 ter del DL137/2020 e dall'art1 c.816 della legge di bilancio n.178/2020, attraverso i quali sono stati anticipati alle Regioni 390 milioni di euro nel corso del 2021. La Regione Veneto, attraverso le DDDGGRR n.747 e 1762 del 2021, ha a sua volta riversato agli enti affidanti circa 37,9 milioni e l'EdG di Verona sta procedendo alle verifiche dei costi sostenuti prima di erogare quanto di spettanza di ATV, che a questo titolo nel corso del 2021 non ha ancora ricevuto quindi alcuna anticipazione;
- d) principalmente composto dal premio assicurativo del periodo 1/1-30/6/22 pagato anticipatamente a fine dicembre;
- e) la voce è rappresentata principalmente da corrispettivi biglietti e abbonamenti venduti da aziende terze e da vendite effettuate perlopiù da personale aziendale, ancora da incassare alla data di bilancio.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

2) Partecipazioni in imprese collegate:

- **AUTOSERVIZI PASQUALINI srl:** la società, di cui ATV detiene il 23,48%, è stato il principale sub affidatario extraurbano sino fine del 2017; a fine anno 2017, infatti, in seguito ai numerosi e contestati disservizi in cui la società collegata è incorsa nella gestione del subaffido, è stato ritenuto opportuno non rinnovare il contratto in scadenza, in quanto la gestione del rapporto e delle problematiche che ne scaturivano era diventato per ATV estremamente difficoltoso e oneroso. Le medesime difficoltà nei rapporti hanno determinato la decisione di non proseguire con le obbligazioni reciproche, e, in conseguenza di quanto sopra esposto, è sorto un contenzioso con

Autoservizi Pasqualini, con azioni giudiziarie reciproche. Il 9 febbraio 2022 si è tenuta l'ultima udienza, il giudice ha trattenuto le cause in decisione assegnando il termine per la precisazione delle conclusioni e delle memorie di replica al 2 maggio 2022. Relativamente ai contenziosi in essere, il rischio di soccombenza è stato valutato da ATV e dai propri legali come remoto. Anche alla luce del sopra descritto contenzioso e vista l'insussistenza di qualsiasi valenza strategica della partecipazione, la stessa è classificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

6) Altri titoli:

Il saldo è rappresentato da € 1,0 della partecipazione al consorzio Cosmo e da € 6.999 di liquidità in fondi di investimento a breve e gestioni patrimoniali.

IV Disponibilità liquide

Il saldo è comprensivo degli interessi maturati sui conti correnti al 31 dicembre 2021.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio è il seguente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/21	31/12/20	DIFF.
Risconti premi assicurativi	48,5	50,3	(1,8)
Risconti attivi vari	122,5	110,2	12,3
Tot. Ratei e risconti attivi	171,0	160,6	10,4

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Nell'allegato 4 sono evidenziate le movimentazioni intervenute nel corso degli esercizi 2020 e 2021 tra le voci del patrimonio netto.

Il capitale sociale, pari a € (interi) 15.000.000, è detenuto in misura paritetica (50%) da FNM spa e da AMT spa, società al 100% del Comune di Verona.

Dal 12 febbraio 2018 la partecipazione di FNM spa è considerata di controllo; di conseguenza da tale data ATV è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FNM spa - piazzale Cadorna, 14 - 20123 Milano, dove è disponibile copia del bilancio consolidato. Di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio di FNM (in unità di Euro):

ATTIVO	2020	2019
ATTIVITÀ NON CORRENTI	577.265.171	449.131.484
ATTIVITÀ CORRENTI	164.087.338	253.718.412
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		2.674.040
TOTALE ATTIVO	741.352.509	705.523.936

PASSIVO	2020	2019
PATRIMONIO NETTO	399.625.193	375.715.650
PASSIVITÀ NON CORRENTI	58.269.622	65.300.832
PASSIVITÀ CORRENTI	283.457.694	264.507.454
TOT. PASSIVITÀ e PATRIMONIO NETTO	741.352.509	705.523.936

CONTO ECONOMICO	2020	2019
RICAVI e PROVENTI	83.497.780	80.226.521
COSTI	(55.023.034)	(55.275.334)
RISULTATO OPERATIVO	28.474.746	24.951.187
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	1.883.495	4.712.539
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	30.358.241	29.663.726
IMPOSTE SUL REDDITO	(6.466.417)	(5.750.761)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ	23.891.824	23.912.965
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	23.891.824	23.912.965

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria di FNM spa al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione dei fondi nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

FONDI RISCHI E ONERI	SALDO 1/1/21	ACC.TI	UTILIZZI	SALDO 31/12/21
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	10,2		(0,1)	10,1
F.do rinnovo CCNL	2.375,0		(1.435,0)	940,0
F.do vertenze in corso	146,2		(71,2)	75,0
F.do rischi minori contr.ricavi tariffari	1.400,0		(1.400,0)	0,0
F.do manutenz. fabbricati APTV	420,0	180,0	(98,2)	501,8
F.do massa vestiario pers.movimento	<u>73,5</u>			73,5
3. Altri fondi rischi	4.414,7	180,0	(3.004,4)	1.590,3
Totale Fondi rischi e Oneri	4.424,9	180,0	(3.004,5)	1.600,4

3) Altri fondi rischi

- Il **fondo rinnovo CCNL** al 31/12/2020 rappresentava la stima dell'onere previsto di competenza del 2018, 2019 e 2020 per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, scaduto il 31 dicembre 2017. Con accordo nazionale del 17 giugno 2021 è stata definita la somma una tantum da riconoscere al personale per la vacanza contrattuale 2018-2020 - in parte erogata in due tranches nel corso dell'anno e in parte risultata eccedente - nonché un percorso di ripresa della trattativa che peraltro alla data di bilancio non si è ancora conclusa. La somma residua al 31 dicembre 2021 rappresenta quindi la stima del presunto costo del rinnovo;
- Il **fondo vertenze in corso** accoglie € 75,0 di somme accantonate per vecchie vertenze e per spese legali;
- Il **fondo rischi contribuiti per minori ricavi tariffari**, stanziato lo scorso anno per tener conto del rischio che le somme ricevute a titolo di anticipazione a fronte delle perdite tariffarie dovessero essere parzialmente restituite. L'art.200 del dl 34 del 19 maggio 2020 ("decreto rilancio"), aveva istituito un fondo presso il MIT - inizialmente di 500 milioni di euro, progressivamente incrementato sino a oltre 1.800 milioni di euro - destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari subita dalle aziende di trasporto pubblico locale in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid 19. Nello stesso articolo era previsto che per evitare sovracompenzazioni si dovesse tenere conto anche dei costi cessanti e degli ammortizzatori sociali ottenuti per la medesima emergenza, ma i criteri con cui il ministero avrebbe proceduto alla consuntivazione del dovuto alle aziende non erano ancora stati definiti. Da qui lo stanziamento prudenziale dello scorso anno, basato sulla media del margine operativo lordo dei precedenti esercizi 2018-2019, calcolato sulla produzione effettiva del 2020. Nel corso del 2021 sono stati forniti al Ministero i dati richiesti e i criteri adottati hanno portato a poter ritenere acquisiti i fondi anticipati, per cui le somme presenti nel fondo sono state imputate tra i contributi nel conto economico del 2021;
- Il **fondo manutenzione immobili APTV** deriva dai versamenti effettuati nel 2020 e 2021 da APTV srl in liquidazione sulla base di un accordo transattivo, affinché ATV effettui manutenzioni straordinarie sugli immobili in affitto da APTV che quest'ultima non ha mai eseguito. I lavori sono iniziati nel 2021 e proseguiranno anche nel prossimo anno;
- **fondo massa vestiario**: il fondo era stato stanziato nel 2016 per € 360 per coprire i costi della spettanza 2015 e 2016, di fatto consegnata nel 2018 e 2019; il residuo è oggetto di confronto giudiziale con alcuni lavoratori che richiedono un risarcimento danni per la ritardata fornitura.

C) TRATTAMENTO DI RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il T.F.R. risulta così movimentato nel corso dell'esercizio:

TFR	SALDO 1/1/21	ACCAN.TI	PAGAM. ALTRI FONDI	PAGAM. INPS	ALTRO	LIQUID./ ANTICIP.	SALDO 31/12/21
Fondo TFR totale	18.047,6	2.421,8	(958,0)		(126,9)	(1.680,1)	17.704,4
meno: f.do c/o INPS	10.221,5	427,7		716,7	(72,7)	(748,8)	10.544,4
Fondo TFR a Bilancio	7.826,1	1.994,1	(958,0)	(716,7)	(54,2)	(931,3)	7.160,0

Il numero medio dei dipendenti in forza negli esercizi 2021 e 2020 è stato il seguente:

DIPENDENTI MEDI	2021	2020
Dirigenti	4	5
Manutenzione	81	85
Esercizio	640	645
Amministrazione	65	66
Totale	790	801

D) DEBITI

Non sussistono debiti con esigibilità contrattualmente prevista oltre l'anno, per cui nello schema di bilancio non sono state indicati debiti "entro" o "oltre 12 mesi".

7) Debiti verso fornitori

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI VERSO FORNITORI	31/12/21	31/12/20	DIFF.
Fatture ricevute	2.317,4	2.334,2	(16,8)
Fatture da ricevere	1.892,8	556,7	1.336,1
Tot. Debiti verso fornitori	4.210,2	2.890,9	1.319,3

I fornitori con saldi superiori a € 50,0 al 31 dicembre 2021 sono 7 per totali € 1.167,5 pari al 50,4% del saldo di bilancio, e sono così rappresentabili per categorie di acquisto:

CATEGORIA ACQUISTI	31/12/21	31/12/20
Gasolio e metano	674,5	575,8
Ricambi,manut.	86,4	181,0
Autobus	60,0	0,0
Locazioni	0,0	228,9
Servizi (pulizie, vigilanza,subaffidi)	346,6	247,6
Totale	1.167,5	1.233,3

11) Verso imprese controllanti/socie

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI VERSO CONTROLLANTI	31/12/21	31/12/20	DIFF.
AMT spa	60,9	60,8	0,1
FNM spa	33,5	368,5	(335,0)
Comune di Verona	0,3	0,0	0,3
Tot. Debiti verso consociate	94,7	429,3	(334,9)

I debiti verso AMT sono relativi principalmente ad affitti e locazioni, il debito verso FNM è relativo al compenso per attività di service.

11 bis) Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	31/12/21	31/12/20	DIFF.
La Linea spa	1.565,0	1.089,0	476,0
NordCom spa	13,7	7,7	6,0
Tot. Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	1.578,7	1.096,7	482,0

I debiti verso La Linea spa derivano principalmente dai contratti di subaffidamento e di pulizie in essere.

12) Debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/21	31/12/20	DIFF.
Ritenute lavoro dip.e auton.	878,1	728,6	149,5
Erario c/lva	68,7	0,0	68,7
Tot. Debiti tributari	946,8	728,6	218,2

a) La voce è composta da debiti per ritenute da lavoro dipendente, autonomo e collaboratori.

13) Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI V/IST.PREV.E SIC.SOCIALE	31/12/21	31/12/20	DIFF.
a) Debiti v/Inps-Inail	1.321,4	454,3	867,1
Debiti v/fondi pensione	261,9	260,3	1,6
Oneri sociali su retrib differite	536,7	814,3	(277,6)
Tot. Debiti v/ist.preve.e sic.soc.	2.120,0	1.528,9	591,1

- a) L'art.3 del dl 104 del 14 agosto 2020 ("decreto Agosto") prevedeva una forma di esonero dei versamenti dei contributi previdenziali per le aziende che non ricorrevano alla cassa integrazione prevista dall'art.1 del decreto stesso. ATV ha usufruito nel mese di dicembre dello scorso anno del risparmio contributivo previsto dalla norma citata.

14) Altri debiti

La voce, che accoglie principalmente sottovoci relative al personale dipendente, può essere così riassunta:

ALTRI DEBITI	31/12/21	31/12/20	DIFF.
Ferie e permessi non goduti	704,1	509,7	194,4
Straordinari dicembre	122,9	61,5	61,4
a) Retribuzioni differite	1.154,6	2.104,8	(950,2)
Personale c/liquidazioni	243,3	144,0	99,3
Altri debiti c/dipendenti	58,2	44,6	13,6
Altri debiti diversi	330,5	351,9	(21,4)
Tot. Altri debiti	2.613,6	3.216,5	(602,9)

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il dettaglio è il seguente:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/21	31/12/20	DIFF.
a) risconti passivi su abbonamenti	3.219,0	3.485,5	(266,5)
risconti passivi vari	92,5	92,5	0,0
b) risc.passivi su investimenti:	10.248,1	11.928,3	(1.680,2)
- autobus	10.143,5	11.770,6	
- tecnologie	104,6	157,7	
Tot. Ratei e Risconti passivi	13.559,6	15.506,3	(1.946,7)

- a) L'importo si riferisce alla parte di abbonamenti (urbani ed extraurbani) plurimensili, che hanno validità nell'esercizio successivo;
- b) Come già evidenziato, i contributi ricevuti da Stato e Regioni a fronte di acquisti di autobus e tecnologie vengono imputati tra i ricavi del conto economico sistematicamente sulla base della vita residua del cespite cui si riferiscono (e quindi alla stessa aliquota del bene di riferimento).

La ripartizione è la seguente:

- entro 1 anno € 1.478,5
- da 2 a 5 anni € 5.444,4
- oltre 5 anni € 3.325,2

NOTE SUL CONTO ECONOMICO

Ripartizione delle vendite per categorie di attività

ATV svolge attività prevalente di trasporto pubblico a mezzo autobus nell'area della Provincia di Verona, del Comune di Verona e del Comune di Legnago; estremamente limitata è l'attività svolta in altre zone.

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce del Conto Economico è la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/21	31/12/20
a) Biglietti e abbonamenti	20.196,4	16.146,7
- Biglietti	9.335,7	6.356,0
- Abbonamenti	10.860,7	9.790,7
b) Altri servizi	407,2	269,0
- Noleggio e serv.speciali	271,7	152,9
- Servizi Scolastici e aggiuntivi	88,1	88,1
- altri serv.e integrazioni	47,4	28,0
c) Corrispettivi da contratto di servizio	36.307,5	37.224,3
- da Urbano Comune di Verona	18.203,9	18.615,6
- da Extraurbano Provincia di Verona	17.799,4	18.296,1
- da Urbano Comune di Legnago	304,2	312,6
Tot. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.911,1	53.640,0

- a) Le vendite di biglietti e abbonamenti, con un incremento di € 4,0 milioni (pari a +25,1%) rispetto allo scorso anno, evidenziano solo una debole ripresa della mobilità dei cittadini attraverso il trasporto pubblico, dato che nel 2019, anno da considerare a riferimento dell'attività pre-pandemica, le vendite dirette erano state pari a € 33,1 milioni, quindi superiori al 2021 di € 12,9 milioni. In particolare si evidenzia che le maggiori vendite rispetto al 2020 sono principalmente afferenti ai biglietti (+3,0 milioni di euro) contro un significativamente minore incremento dei clienti fidelizzati (+1,1 milioni di euro), a dimostrazione della scarsa fiducia della necessità di utilizzare il servizio di trasporto pubblico con continuità, per cui spesso anche l'utenza studentesca ha preferito l'acquisto di biglietti. Purtroppo la situazione non è destinata a cambiare significativamente nel 2022, si ritiene che le abitudini di mobilità siano profondamente in cambiamento;
- b) Nella voce sono inclusi i servizi di noleggio e gli altri servizi speciali, effettuati su richieste estemporanee e residui servizi scolastici (sospesi a seconda delle diverse ordinanze);
- c) Con DGR 655 del 25 maggio 2021 sono stati definiti i corrispettivi per il 2021 dei servizi minimi - in linea con quelli degli anni precedenti - ed è stato inoltre confermato con provvedimenti successivi sino al 31 dicembre 2021 quanto stabilito dell'art.92 c.4 bis del "decreto Curaitalia", convertito nella L.27 del 24 aprile 2020 secondo il quale non possono essere applicate dai committenti decurtazioni di corrispettivo, sanzioni o penali in ragione delle minori percorrenze effettuate dai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale Complessivamente, la produzione chilometrica di ATV del 2021 è stata inferiore di circa il 3% rispetto alla programmata (contro il 24,5% del 2020).

A5) Altri ricavi e proventi

Vari: il dettaglio è il seguente:

VARI	31/12/21	31/12/20	DIFF.
Sanzioni a passeggeri	511,2	375,6	135,6
Prestazioni e recuperi vari	918,6	666,6	252,0
Altri ricavi	516,5	514,3	2,2
a) Plusvalenze, sopravv. varie	1.472,6	401,3	1.071,3
Tot. Vari	3.418,9	1.957,8	1.461,1

- a) Sono qui inclusi € 755,0 relativi alla parte del fondo rinnovo CCNL risultata eccedente rispetto all'una tantum pagata nel 2021, € 387,1 di voucher su abbonamenti chiesti nel 2020 a rimborso ma non utilizzati e € 243,4 di maggiori rimborsi oneri malattia relativi agli anni 2014 e 2015.

Contributi in c/esercizio: di seguito il dettaglio.

VARI	31/12/21	31/12/20	DIFF.
a) contributi su investimenti	1.680,2	1.897,1	(216,9)
b) contributi minori ricavi tariffari	5.764,3	3.422,3	2.342,0
c) contributi servizi potenziati	5.576,4	0,0	5.576,4
d) altri contributi	67,3	126,3	(59,0)
Tot. Contributi in c/esercizio	13.088,2	5.445,7	7.642,5

- a) la voce è rappresentata da contributi su investimenti per acquisti autobus o tecnologie, da considerare a diminuzione del costo degli ammortamenti;
- b) l'art.200 del DL 34 del 19 maggio 2020 ("decreto rilancio"), ha istituito un fondo presso il MIT - inizialmente di 500 milioni di euro, progressivamente incrementato, tra il 2020 e il 2021, sino a oltre 1.800 milioni di euro - destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari subita dalle aziende di trasporto pubblico locale in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid 19. La norma prevedeva che la consuntivazione dell'effettiva perdita da introiti tariffari venisse effettuata tenendo conto dei costi cessanti, del ricorso agli ammortizzatori sociali, dell'effetto di quanto previsto dall'art.92 c.4bis del decreto Curatitalia, al fine di escludere qualsiasi "sovracompensazione". Alla data di bilancio 2020 i dati di cui tener conto ai fini della determinazione dell'indennizzo non erano ancora stati chiariti a livello ministeriale, per cui la somma ricevuta in acconto da ATV nel corso del 2020, pari a di € 3.422,3 è stata prudenzialmente rettificata con l'iscrizione di un accantonamento a fondo rischi, assumendo come valore limite della teorica "sovracompensazione" la media del margine operativo lordo dei precedenti esercizi 2018-2019 applicati alla produzione chilometrica effettiva del 2020. Nel corso del 2021, con decreto interministeriale n.340/2021, sono stati individuati in modo analitico i dati aziendali da utilizzare per la determinazione del contributo a ciascuna azienda e, tramite il portale dell'Osservatorio sulle politiche del trasporto pubblico locale, tali dati sono stati inseriti e certificati. Conseguentemente, le somme incassate nel corso del 2021 come anticipazione (DGR 1814/2020 e 847/2021) oltre che la parte della DGR 1320/2020 incassata nel 2020 che era stata prudenzialmente accantonata a fondo rischi, sono state iscritte tra i contributi dell'anno 2021, in quanto risulta possibile ritenerle definitivamente acquisite.
- c) Per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento disposte dalle Autorità ai fini della prevenzione del contagio, nel corso del 2020 e 2021 sono state destinate risorse - con diversi provvedimenti a livello nazionale, pari a circa 840 milioni - a copertura dei costi per i servizi aggiuntivi effettuati dalle aziende di trasporto pubblico a garanzia del mantenimento dei livelli di capienza a bordo. Tali servizi aggiuntivi si sono concretizzati, per ATV, con l'aumento degli autobus a disposizione dell'utenza e con servizi a terra di aiuto e con-

trollo dell'incarrozzamento, principalmente garantito tramite servizi NCC e personale di terzi alle fermate. Con DGR 747/2021 e 1762/2021 la Regione Veneto ha destinato ad ATV circa 6,4 milioni di euro a titoli di anticipazioni sul 2021, ma nessuna somma è stata sinora erogata dall'Ente di Governo, che ha iniziato l'attività istruttoria per la verifica dei costi sostenuti. In tale voce sono stati quindi inseriti i contributi da ricevere a copertura dei costi di terzi sostenuti nel corso del 2021.

- d) Sono qui inclusi principalmente contributi ricevuti per corsi di formazione.

B6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Di seguito la composizione della voce:

M.P., CONSUMO E MERCI	31/12/21	31/12/20	DIFF.
Materiali di consumo per flotta	8.003,0	4.974,9	3.028,1
Ricambi e altri materiali di consumo	2.889,0	2.509,4	379,6
Tot. Mp, consumo e merci	10.892,0	7.484,3	3.407,7

B7) Servizi

Il dettaglio è il seguente:

SERVIZI	31/12/21	31/12/20	DIFF.
Manutenzioni e canoni	1.378,1	1.342,3	35,8
Aggi a rivenditori	589,7	411,3	178,4
Utenze	798,6	704,2	94,4
Consulenze amministrative e tecniche	611,3	691,1	(79,8)
Assicurazioni	1.576,1	1.396,2	179,9
Pubblicità e promozionali	487,9	261,7	226,2
Vigilanza e pulizie	1.483,2	803,4	679,8
a) Spese dirette del servizio	9.882,3	3.902,3	5.980,0
Organi sociali	233,0	233,2	(0,2)
Altri servizi	840,6	615,7	224,9
Tot. Servizi	17.880,8	10.361,4	7.519,4

- a) Sono qui inclusi € 8.749,8 di servizi subaffidati a La Linea spa, dei quali € 5.020,6 per servizi aggiuntivi di NCC.

B8) Godimento di beni di terzi

La voce è così composta:

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	31/12/21	31/12/20
Terreni e fabbricati	1.249,5	1.249,8
Impianti	150,2	150,2
altri	59,9	50,7
Tot.godimento beni di terzi	1.459,6	1.450,7

E20) Imposte sul reddito

Il saldo risulta così composto:

IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/21	31/12/20
Anticipate Ires	(1.390,5)	(771,6)
Anticipate Irap	58,7	(19,3)
a) Rimborsi imp.dirette es.prec.	-	(795,7)
Irap/Ires es.prec	-	187,4
Tot.imposte sul reddito	(1.331,8)	(1.399,2)

- a) ad ATV lo scorso anno era stato corrisposto il rimborso della minore IRAP conseguente al riconoscimento della deduzione per "cuneo fiscale", introdotta con l'art. 1, comma 266, L. 296/2006, relativamente agli anni 2009 e 2010 in seguito a sentenza favorevole della Commissione Tributaria Provinciale, confermata dalla successiva sentenza della Commissione Tributaria Regione Veneto.

Di seguito la riconciliazione Ires tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

DESCRIZIONE	2021	2020
Aliquota Ires applicabile	24%	24,00%
Credito d'imposta	-101,05%	-72,55%
Superammortamento	-22,53%	-41,13%
Acc.ti/Sval indeducibili	0,00%	26,47%
Costi indeducibili	6,23%	7,49%
Spese non dedotte in precedenza	-25,55%	-2,68%
Previdenza complem. deducibile	-1,10%	-1,77%
Imposte anticipate	24,74%	-25,04%
altro	0,10%	1,79%
Aliquota effettiva	-95,16%	-83,42%

ALTRE INFORMAZIONI

Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2021 è stato pari a € 145,0 (€ 145,0 anche nel 2020), il compenso riconosciuto al Collegio Sindacale è pari a € 88,0 (€ 88,2 nel 2020); il compenso spettante alla società di revisione per la revisione legale e di gruppo è stato pari a € 65,7 (€ 51,3 nel 2020).

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FNM spa.

La società non detiene strumenti finanziari e strumenti finanziari derivati.

In applicazione dell'art.1 c.125bis della L.124/2017 e s.m.i., le somme incassate nel corso del 2021 da P.A. risultano le seguenti:

DESCRIZIONE/NATURA	ENTE CONCEDENTE/EROGANTE	IMPORTO PERCEPITO 2021
Contributi minori ricavi tariffari emergenza covid, art. 200, comma 1 DL 34/2020 e successivi decreti di rifinanziamento - DGR 1814/2020 e DGR 747/2021	Provincia di Verona	4.364.328

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono riferiti alle fidejussioni, come risultano dal seguente riepilogo:

FIDEJUSSIONI	€(INTERI)
APT V srl in liquid.	150.000
Grandi Stazioni	8.174
Grandi Stazioni Retail	26.230
Provincia di Verona	1.000
Totale fidejussioni	185.404

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

Non vi sono da evidenziare peraltro fatti significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2021

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2021, pari ad € 2.792.940, come segue:

- a riserva legale (5%) € 139.647
- a riserva statutaria (20%) € 558.588
- a utili a nuovo € 2.094.705



Il Presidente
Massimo Bettarello



ALLEGATI

**PROSPETTO N° 1 - MOVIMENTAZIONE
DELLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE MATERIALI
E IMMATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO**

PROSPETTO N° 2 - PARTECIPAZIONI

PROSPETTO N° 3 - IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

**PROSPETTO N° 4 - MOVIMENTAZIONE
DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO**



CATEGORIA	COSTO STORICO	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				TOTALE COSTO FINALE	FONDO AMM.NTO INIZIALE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			FONDO AMM.NTO FINALE	VALORE RESIDUO
		ACQUISTI	RICLASS./ ALTRO	CESSIONI				AMMORTAM.	RICLASS./ ALTRO	DECREMEN		
IMMOB. MATERIALI												
Fabbricati	52,1	0,0	0,0	0,0	52,1	30,6	1,1	0,0	0,0	31,6	20,4	
Impianti e macchinari	2.309,5	0,0	0,0	(8,0)	2.301,5	2.308,7	0,8	0,0	(8,0)	2.301,5	0,0	
Attrezz. indust./comm.	4.649,9	34,9	0,0	(9,1)	4.675,7	4.208,4	173,5	0,0	(8,1)	4.373,9	301,8	
Altri beni	9.443,6	138,1	0,0	(60,9)	9.520,7	8.768,0	252,9	0,0	(60,3)	8.960,6	560,1	
Materiale rotabile	119.956,0	318,1	0,0	(1.083,3)	119.190,8	95.557,0	3.769,1	0,0	(881,7)	98.444,3	20.746,5	
Imm.in corso e acconti	13,2	541,7	0,0	0,0	554,9	0,0				0,0	554,9	
Totale Imm. Materiali al 31 dicembre 2021	136.424,2	1.032,8	0,0	(1.161,3)	136.295,7	110.872,7	4.197,3	0,0	(958,1)	114.111,9	22.183,7	
Totale Imm. Materiali al 31 dicembre 2020	137.198,4	792,0	0,0	(1.566,1)	136.424,2	107.638,2	4.794,5	0,0	(1.560,1)	110.872,7	25.551,5	

CATEGORIA	COSTO STORICO	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				TOTALE COSTO FINALE	FONDO AMM.NTO INIZIALE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			FONDO AMM.NTO FINALE	VALORE RESIDUO
		ACQUISTI	RICLASS./ ALTRO	CESSIONI				AMMORTAM.	RICLASS./ ALTRO	DECREMEN		
IMMOB. IMMATERIALI												
Software	4.032,8	106,2	0,0		4.139,1	3.712,6	160,2	0,0	0,0	3.872,9	266,2	
Manutenz.beni di terzi	610,1	10,1	0,0		620,2	392,7	55,4	0,0	0,0	448,1	172,1	
Altri oneri pluriennali	1.059,9	0,0	0,0		1.059,9	1.056,9	0,6	0,0	0,0	1.057,5	2,4	
Imm.in corso e acconti	33,3	13,6	0,0		46,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	46,9	
Totale Imm. Immateriali al 31 dicembre 2021	5.736,1	129,9	0,0	0,0	5.866,0	5.162,2	216,2	0,0	0,0	5.378,4	487,6	
Totale Imm. Immateriali al 31 dicembre 2020	5.589,6	146,5	0,0	0,0	5.736,1	4.928,2	234,0	0,0	0,0	5.162,2	573,9	

PROSPETTO 1

MOVIMENTAZIONE DELLE
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE
MATERIALI E IMMATERIALI
E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

PROSPETTO 2

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE
CONTROLLATE E COLLEGATE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
(IN EURO INTERI) AL 31 DICEMBRE 2021

SOCIETÀ CONTROLLATE		€
La Linea 80 soc.consortile a r.l.		
Valore in Bilancio ATV 2021		3.743.935
Dati societari:		
Via della Fisica, 27 - Marghera (VE)		
Quota posseduta		70,00%
Capitale Sociale		5.300.000
Riserve		(39.471)
Risultato esercizio 2021		<u>2.436</u>
Patrimonio netto 31 dicembre 2021		5.262.965
Fondazione ATV		
Valore in Bilancio ATV 2021		100.000
Dati societari:		
Lungadige Galtarossa, 5 - Verona		
Quota posseduta		100,00%
Capitale Sociale		40.000
Riserve		54.609
Risultato esercizio 2021		<u>(17.556)</u>
Patrimonio netto 31 dicembre 2021		77.053
Totale BilI 1 a) imprese controllate		3.843.935
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
SOCIETÀ COLLEGATE		€
Autoservizi Pasqualini Srl		
Valore in Bilancio ATV 2021		181.289
Dati societari:		
Via della Valverde, 37 - Verona		
Quota posseduta		23,48%
Capitale Sociale		726.400
Riserve		126.755
Risultato esercizio 2020		<u>(31.707)</u>
Patrimonio netto 31 dicembre 2020		821.448
Totale CIII 2) partecipazioni in imprese collegate		181.289

	IMPONIBILE			IRAP			IRES			TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE 2021
	DIFFERENZE TEMPORANEE 2020	VARIAZIONI	DIFFERENZE TEMPORANEE 2021	EFFETTO FISCALE 2020	VARIAZIONI	EFFETTO FISCALE 2021	EFFETTO FISCALE 2020	VARIAZIONI	EFFETTO FISCALE 2021	
Imposte anticipate:										
Fondi vertenze in corso	146.306	(71.225)	75.081	5.304	(2.778)	2.526	35.114	(17.094)	18.020	20.546
Fondo obsolescenza magazzino	420.000		420.000	7.800	0	7.800	100.800	0	100.800	108.600
F.do sval.crediti tassato	163.118		163.118	0	0	0	39.148	0	39.148	39.148
Fondo rinnovo CCNL	2.375.000	(1.435.000)	940.000	92.625	(55.965)	36.660	570.000	(344.400)	225.600	262.260
	0		0							
Perdita fiscale 2020	2.250.000	7.300.000	9.550.000				540.000	1.752.000	2.292.000	2.292.000
TOTALE				105.729	(58.743)	46.986	1.285.062	1.390.506	2.675.568	2.722.554

PROSPETTO 3

PROSPETTO DELLE IMPOSTE
ANTICIPATE E DIFFERITE
(IN UNITA' DI EURO)

	I. CAPITALE SO- CIALE	II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE	IV. RISERVA LEGALE
Saldo al 31 dicembre 2019	15.000.000	4.982.642	0	710.287
Destinazione Utile Esercizio 2019 come da Assemblea Ordinaria del 18 maggio 2020:				
- a riserve				126.710
Arrotondamenti Euro				
Risultato dell'esercizio 2020				
Saldo al 31 dicembre 2020	15.000.000	4.982.642	0	836.997
Destinazione Utile Esercizio 2020 come da Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021:				
- a riserve				116.209
Arrotondamenti Euro				
Risultato dell'esercizio 2021				
Saldo al 31 dicembre 2021	15.000.000	4.982.642	0	953.206
		a)		b)

V RISERVA STATUTARIA	VI RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	VII. RISERVE ARROTOND.NTI EURO	VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE
2.841.151	0	(1)	4.619.855	2.534.204	30.688.138
506.841			1.900.653	(2.534.204)	0
		(1)			(1)
				2.324.173	2.324.173
3.347.992	0	(2)	6.520.508	2.324.173	33.012.310
464.835			1.743.129	(2.324.173)	0
		0			0
				2.792.940	2.792.940
3.812.827	0	(2)	8.263.637	2.792.940	35.805.250
c)			d)		

DISPONIBILITÀ DELLE RISERVE	IMPORTO	UTILIZZABILI PER:
a)	4.982.642	aumento di capitale o copertura perdite- vincolo civilist. di distribuibilità (art.2431 cc)
b)	953.206	copertura perdite - vincolo civilistico
c)	3.812.827	copertura perdite - vincolo statutario
d)	<u>8.263.637</u>	disponibili
	18.012.312	

PROSPETTO 4

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31/12/2021 E 2020
(IN UNITA DI EURO)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AZIENDA TRASPORTI VERONA S.R.L.

Sede Legale in Verona, Lungadige Galtarossa n. 5

Capitale Sociale € 15.000.000,00 i.v.

Cod. Fisc. e Iscriz. Registro delle Imprese di Verona: 03644010237

Società soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di FNM S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

All'Assemblea dei Soci dell'Azienda Trasporti Verona S.r.l.,

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 e seguenti c.c..

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- o l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- o l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- o le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- o quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2021 e quello



precedente 2020. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente, in presenza della pandemia denominata Covid-19 che si è manifestata già a partire dal primo trimestre 2020, e di conseguenza i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- o sui risultati dell'esercizio sociale;
- o sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- o sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- o sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi che sono stati monitorati. Si sono anche avuti confronti con le funzioni interne della Società su temi di carattere contabile e fiscale e su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito sostanzialmente positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- o il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

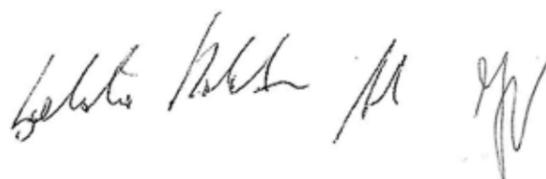
- o il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- o le funzioni interne incaricate dell'attività contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutate e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni, richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri con deleghe del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- o le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- o sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- o le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- o nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- o non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- o non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- o non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- o nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.




Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- o l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- o tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.;

- o la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- o è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- o è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- o l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- o è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- o ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., si da atto che, come da nota integrativa, non sono presenti strumenti finanziari derivati e non sono presenti immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;



- o sono state acquisite informazioni dall'Organismo di Vigilanza e in merito non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- o in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.792.940.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

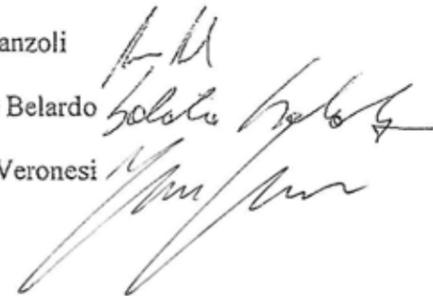
Milano, 21 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Marco Manzoli

Salvatore Belardo

Fabrizio Veronesi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Azienda Trasporti Verona Srl

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai Soci della
Azienda Trasporti Verona Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Verona Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelando 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o



- circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Azienda Trasporti Verona Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Trasporti Verona Srl al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Verona Srl al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Verona Srl al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 21 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Paolo Vesentini
(Revisore legale)



